

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00042653
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	progetto di tabernacolo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1779
DTSF - A	1779
DTM - Motivazione cronologica	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Barberis Luigi Michele
AUTA - Dati anagrafici	1723-1724/ 1798
AUTH - Sigla per citazione	00003130

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ acquerellatura/ penna
--------------------------------	------------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	45.1
MISL - Larghezza	28.6

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Gualciture in alto e in corrispondenza delle piegature; rinforzato nel verso con carta gommata.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Nella parte superiore del foglio è raffigurato un tabernacolo con portina centinata, pilastrini ornati ciascuno di un cherubino e cascatella vegetale, cornice modanata molto aggettante, che ha al centro un motivo di conchiglia rovesciata fra due volute. La parte superiore è un basamento a tronco di piramide sagomata con volute montanti ornate di fogliame e festone d'alloro nella specchiatura frontale. Nella parte inferiore del foglio è disegnata la sezione del tabernacolo, mentre al centro vi è una scala in piedi. Inchiostro nero e acquerello nei colori giallo chiaro, verde, rosso carminio, che indicano le diverse qualità del marmo; grigia la portina.
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 71 43 : 48 C 14 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Elementi architettonici: tabernacolo.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	al centro
ISRI - Trascrizione	2 piedi

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Per la M. e V. da Confrata della SS.a Annunziata

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	Luigi Barberis Arch.to

NSC - Notizie storico-critiche

Il disegno è il progetto per il tabernacolo dell'altare maggiore della chiesa dell'Annunziata, altare costruito nel 1743 su disegno di Bernardo Vittone e che probabilmente aveva il tabernacolo di legno, forse ancora quello fatto dal La Volée nel 1724. Rispetto al progetto, il tabernacolo, che è tuttora esistente, e che insieme all'altare è stato ricollocato nella nuova chiesa, presenta qualche piccola differenza: per esempio, vi è una testa di putto sovrapposta alla conchiglia sulla portina e mancano le foglie nelle volute del basamento per esposizioni. Non è certo che queste variazioni risalgano all'esecuzione del tabernacolo e si può probabilmente ritenere che siano successive. Il progetto di Luigi Barberis, che sarà più volte attivo per la chiesa dell'Annunziata, in particolare dopo la morte, nel 1776, di Francesco Martinez, fu realizzato nel 1779. In una lista di lavori fatti nel 1779 per la chiesa, il serragliere Pietro Paolo Rossetti annota in data 12 marzo: "Più fatta la ferramenta per la portina del Tabernacolo dell'Altare Maggiore...L. 6.10"; il 18 marzo: "fatto e spedito n. 6 grappe di lama rinforzata...le medesime servono per il sud.o Tabernacolo...L. 7.10"; il 20 marzo: "Fatto e spedito n.8 chiodi a ponte con testa ben limitata per le guarniture di scultura del sud.o Tabernacolo. Più fatto due staffe che da una parte piegate a grappe e impiombate, e dall'altra parte fatte a col d'occa con due buchi cad.a previsto 4. viti in bosco, e le medesime messe in opera che servono per portare le sud.e guarniture del sud.o tabernacolo in tutto 1.5" (cfr. Archivio della Confr. della SS. Ann., Registro dei mandati 1769-1786, pp. 316-17). Il sindaco della Confraternita Alessandro Mosso in una annotazione alla lista, in data 6 gennaio 1780, dice che "sende un benefattore che fece fare il Tabernacolo dell'Altare maggiore e che tutte le spese del medesimo non senesi pagate da detta Confraternita, pare che non dovrebbersi dalla medesima pagare li laveri, e provviste da Serragliere". Perciò il controllore, l'architetto Michele Gallo, in data 14 gennaio 1780, aggiunge: "Viste, e considerato ciascun capo della presente lista, si è da me ristretto in lire sessantasei, soldi dieci" (ibidem, p. 319). Proprio per il fatto che il tabernacolo fu donato da un benefattore, nel tregistro del Mandati non s'incontra il nome del mastro marmoraro che lo eseguì, nè quello del minusiere scultore che presumibilmente fece la portina. Si può ipotizzare che il primo sia stato Giovanni Rocco Casella, ripetutamente attivo in quegli anni per la chiesa, in particolare per l'altare e la balaustra della cappella dell'Addolorata degli anni 1774-1775. Quanto all'autore della portina, l'ipotesi è più difficile, perciò più numerosi sono i minusieri e scultori che lavorano per la Confraternita, in particolare per il nuovo organo del 1776.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 56381

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1786

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tamburini L.
BIBD - Anno di edizione	0000

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1987
CMPN - Nome	Gulmini U.
FUR - Funzionario responsabile	di Macco M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)